

(N. 1001)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

Presentato dal Ministro degli Affari Esteri

(SFORZA)

di concerto col Ministro delle Finanze

(VANONI)

col Ministro del Tesoro

(PELLA)

e col Ministro del Commercio con l'estero

(LOMBARDO IVAN MATTEO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 APRILE 1950

Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e l'Austria per il regolamento dello scambio facilitato di merci tra la regione Trentino-Alto Adige ed i Bundesländer Tirolo Vorarlberg, concluso a Roma il 12 maggio 1949.

ONOREVOLI SENATORI. — In data 12 maggio 1949 è stato firmato un Accordo tra l'Italia e l'Austria al fine di dare applicazione a quanto previsto dall'Accordo italo-austriaco di Parigi del 5 settembre 1946 per facilitare gli scambi locali di merci e prodotti tipici che verranno effettuati tra la regione Trentino-Alto Adige e i Bundesländer Tirolo Vorarlberg. A tal fine sono state compilate due tabelle annesse, con la distinzione delle merci che sono ammesse allo scambio facilitato (tabella A) e di quelle invece che oltre a godere delle agevolazioni concordate delle merci e prodotti indicati nella tabella A sono ammesse, dalle dogane dei due

Paesi, entro i limiti dei contingenti rispettivamente fissati, alla importazione ed alla esportazione in esenzione da qualsiasi imposta o tassa di entrata o di uscita applicabili, in generale, alle merci ed ai prodotti importati od esportati (tabella B).

Nel complesso l'esportazione dalla regione Trentino-Alto Adige verso i Bundesländer Tirolo Vorarlberg ammonta a 750 milioni di lire e le esportazioni dai Bundesländer Tirolo Vorarlberg verso la regione del Trentino-Alto Adige ammonta anch'essa a 750 milioni di lire; in essi sono compresi anche circa 80 milioni di merci della lista B.

Nella tabella *A* è contemplata tra l'altro la esportazione verso il Trentino-Alto Adige di bestiame di allevamento e da lavoro, di legname segato, di case prefabbricate e di solfato di rame e l'esportazione verso il Tirolo e Vorarlberg di vini e mosti d'uva, di frutta fresca, di ortaggi freschi, di bestiame bovino e di mobili di legno.

Nella tabella *B* figurano tra le esportazioni verso il Trentino-Alto Adige il loden, lavori di artigianato e passamanerie e ricami; tra le esportazioni verso il Tirolo e Vorarlberg tessuti di lana, lavori di artigianato e marmi.

Pur restando inteso che sulle merci e prodotti stessi sono riscosse le imposte e tasse che all'interno dei due Paesi vengono applicate sulla fabbricazione, sul consumo e sullo scambio di prodotti similari, l'utilizzo dei contingenti per l'importazione e l'esportazione è regolato da parte italiana attraverso gli uffici doganali della regione e da parte austriaca dalla Delegazione provinciale delle finanze di Innsbruck o da un ufficio da essa delegato.

Nell'ambito dei contingenti loro assegnati, i predetti Uffici consentiranno l'importazione o l'esportazione su presentazione di un'apposito certificato di origine rilasciato dalle Camere di commercio di Trento e Bolzano, per i prodotti e le merci di origine della regione Trentino-Alto Adige, e per i prodotti e le merci di origine del Bundesländer Tirolo Vor-

arlberg dalla Camera di commercio di Innsbruck o del Vorarlberg di Feldkirch.

Il regolamento del prezzo delle merci e dei prodotti scambiati avrà luogo attraverso un conto lire infruttifero interessi e senza spese aperto a nome della Banca Nazionale austriaca di Innsbruck e presso la Banca d'Italia di Trento, quale rappresentante dell'Ufficio italiano dei campi. La fatturazione avrà luogo, per entrambe le parti, in lire italiane.

I due Paesi si sono impegnati a non ostacolare il regolamento pattuito con l'Accordo in parola, per tutta la sua durata.

È stata costituita una Commissione mista permanente composta di tre membri austriaci e di tre italiani, nonchè tre sostituti per ognuno dei due gruppi.

La suddetta Commissione si riunisce ogni sei mesi alternativamente nella zona privilegiata austriaca ed italiana con lo scopo di appianare le difficoltà che possono sorgere, di modificare o di integrare le liste dei contingenti e di presentare proposte per il perfezionamento dell'Accordo.

L'Accordo in parola ha la durata per un tempo indeterminato, salvo che venga denunziato da uno dei due Paesi, con il preavviso di un anno.

I privilegi concessi non possono essere invocati in base alla clausola della Nazione più favorita, in quanto essi sono privilegi di traffico di frontiera.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È approvato l'Accordo tra il Governo italiano e il Governo federale austriaco per il regolamento dello scambio facilitato di merci tra le regione Trentino-Alto Adige ed i Bundesländer Tirolo Vorarlberg, concluso a Roma il 12 maggio 1949.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo suddetto.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto conformemente a quanto stabilito dall'articolo 7 dell'Accordo.

ALLEGATO.

A C C O R D O**tra il Governo Italiano ed il Governo Federale Austriaco per il
Regolamento dello scambio facilitato di merci tra la Regione
Trentino-Alto Adige ed i Bundesländer Tirolo e Vorarlberg.**

IL GOVERNO della REPUBBLICA ITALIANA ed il GOVERNO FEDERALE AUSTRIACO, nell'intento di dare applicazione a quanto previsto dall'Accordo italo-austriaco di Parigi del 5 settembre 1946 (successivamente inserito come allegato IV del Trattato di Pace tra l'Italia e le Potenze alleate ed associate) all'articolo 3 lettera *d*), per quanto concerne la facilitazione degli scambi locali di determinati quantitativi di merci e prodotti tipici tra l'Italia e l'Austria, hanno convenuto quanto appresso:

Articolo 1.

Gli scambi locali delle merci e dei prodotti tipici ammessi al regime di facilitazione previsto dal presente Accordo sono quelli che verranno effettuati tra la Regione Trentino-Alto Adige, nella delimitazione fissata dall'ordinamento italiano, ed i Bundesländer Tirolo e Vorarlberg quali sono delimitati dallo Statuto Federale Austriaco.

Articolo 2.

Nella tabella *A* allegata al presente Accordo sono indicati le merci ed i prodotti tipici dei territori di cui all'articolo 1, per lo scambio dei quali — entro i quantitativi fissati nella tabella stessa — sono consentite le agevolazioni concordate.

Le merci e i prodotti previsti nella tabella *A* saranno esenti all'atto della esportazione da qualsiasi imposta o tassa che potesse essere applicabile in generale alle merci esportate.

Le merci ed i prodotti indicati nella tabella *B* allegata al presente Accordo, oltre che alle agevolazioni concordate per le merci ed i prodotti indicati nella tabella *A*, sono ammessi, dalle dogane dei due Paesi, entro i limiti dei contingenti rispettivamente fissati, alla importazione ed alla esportazione in esenzione da qualsiasi imposta o tassa di entrata o di uscita applicabili, in generale, alle merci ed ai prodotti importati od esportati. Resta tuttavia inteso che sulle merci e prodotti stessi sono riscosse le imposte e tasse che all'interno dei due Paesi si applicano sulla fabbricazione, sul consumo e sullo scambio di prodotti similari.

Articolo 3.

L'utilizzo dei contingenti d'esportazione e d'importazione è autorizzato di regola, da parte italiana, direttamente dagli uffici doganali che si trovano nel territorio della Regione. Nell'ambito dei contingenti loro assegnati i detti uffici consentiranno le esportazioni e le importazioni su presentazione di un apposito certificato di origine rilasciato, per le merci ed i prodotti di origine dalla Regione Trentino-Alto Adige dalle Camere di Commercio di Trento e Bolzano; per le merci ed i prodotti di origine dai Bundesländer Tirolo e Vorarlberg dalla Camera di Commercio di Innsbruck oppure dalla Camera di Commercio del Vorarlberg di Feldkirch.

La ripartizione dei contingenti fra i vari Uffici doganali e la loro Amministrazione è affidata per l'Italia alla Direzione Superiore della Circostrizione Doganale, la quale, per le direttive di massima si varrà del parere consultivo di una Commissione da costituirsi presso il Governo Regionale e di cui faranno parte anche i rappresentanti delle Camere di Commercio di Trento e di Bolzano.

L'utilizzo dei contingenti d'esportazione e d'importazione sarà autorizzato, da parte austriaca, dalla Direzione Provinciale delle Finanze ad Innsbruck o dall'Ufficio che sarà da essa delegato. Esso avverrà in base ad uno speciale certificato di origine, che sarà rilasciato per le merci ed i prodotti di origine dei Bundesländer Tirolo e Vorarlberg dalla Camera di Commercio Tirolese di Innsbruck oppure dalla Camera di Commercio del Vorarlberg di Feldkirch e per quelli di origine della Regione Trentino-Alto Adige dalle Camere di Commercio di Trento e di Bolzano.

Articolo 4.

Il regolamento del prezzo delle merci e prodotti scambiati in base al presente Accordo avrà luogo attraverso un conto in lire, infruttifero di interessi e senza spese, aperto al nome della Banca Nazionale Austriaca, Filiale di Innsbruck presso la Banca d'Italia di Trento designata per la sua qualità di Rappresentante dell'Ufficio Italiano dei Cambi.

La fatturazione avrà luogo, da entrambe le parti, in lire italiane.

L'Ufficio Italiano dei Cambi, Roma, e la Banca Nazionale Austriaca, Vienna, prenderanno le intese necessarie per l'applicazione delle disposizioni del presente articolo.

Qualora tra l'Italia e l'Austria si pervenga ad un accordo generale sui pagamenti, le disposizioni di cui al presente articolo potranno essere modificate, di comune accordo.

Articolo 5.

Le Alte Parti contraenti si obbligano espressamente a non ostacolare il regolamento pattuito in questo Accordo, nè con divieti di importazione e di esportazione, nè con provvedimenti o restrizioni similari che potrebbero essere stabiliti od applicati dalle competenti Autorità dei due Paesi per la durata del presente Accordo.

Le norme relative alla tutela sanitaria o veterinaria o alla protezione delle piante non verranno modificate da quanto sopra.

Eccezioni a questo regolamento potranno essere disposte unilateralmente solo in caso di intervento di circostanze straordinarie.

L'adozione di simili provvedimenti dovrà essere portata ad immediata conoscenza dell'altra Parte contraente. Fra il momento della notifica e quello dell'esecuzione dovrebbe, ove possibile, essere stabilito un conveniente periodo di tempo al fine di dare all'altra Parte contraente la possibilità di adattarsi alla variazione della situazione di fatto.

Articolo 6.

Verrà istituita una Commissione Mista permanente italo-austriaca composta di tre membri italiani e di tre austriaci, nonchè di tre sostituti per ognuno dei due gruppi. I membri ed i sostituti verranno nominati dai rispettivi Ministeri degli Esteri. Uno dei membri ed uno dei sostituti di ogni gruppo devono avere il proprio domicilio o la propria stabile residenza nella zona privilegiata. Il Presidente verrà eletto dalla Commissione stessa, per ogni seduta, alternativamente fra i membri italiani e quelli austriaci; le sue funzioni cessano con la elezione del suo successore. Non dispone di voto decisivo.

La Commissione si riunirà almeno una volta ogni semestre, alternativamente nella zona privilegiata austriaca ed italiana, od eccezionalmente, per ragioni di opportunità, anche altrove. Essa avrà in particolare i seguenti compiti:

1° Appianare le difficoltà che sorgono nell'applicazione del presente Accordo;

2° Modificare ed integrare le liste dei contingenti convenuti in base all'articolo 2 in conformità alla situazione economica del momento; una volta stabilite le liste avranno la validità di un anno, salvo modifiche in casi eccezionali;

3° Presentare proposte per il perfezionamento e sviluppo dell'Accordo.

Per la preparazione e l'esecuzione dei suoi compiti, la Commissione Mista potrà avvalersi della collaborazione delle Camere di Commercio delle zone privilegiate.

Articolo 7.

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data che sarà fissata mediante scambio di note fra i due Governi. È stipulato per un tempo indeterminato, potrà essere tuttavia denunciato con un preavviso di un anno, ma non prima di tre anni dalla sua entrata in vigore.

Le Alte Parti contraenti si impegnano in tal caso a stipulare, entro sei mesi dalla denuncia, un nuovo Accordo ai sensi dell'articolo 3 lettera d) dell'Accordo italo-austriaco del 5 settembre 1946.

Il presente Accordo rimarrà in vigore sino alla stipulazione dell'Accordo di cui all'alinea precedente.

Articolo 8.

Le Alte Parti contraenti dichiarano che i vantaggi ed i privilegi reciprocamente concessi dal presente Accordo sono privilegi di traffico di frontiera e pertanto non potranno essere invocati in base alla clausola della Nazione più favorita, contenuta in Accordi particolari e generali.

Articolo 9.

Il presente Accordo viene redatto in due testi; in lingua italiana ed in lingua tedesca.

Entrambi i testi hanno uguale valore di autenticità.

Roma, 12 maggio 1949.

Per il
Governo italiano

SFORZA

Per il
Governo Federale Austriaco

SCHWARZENBERG

TABELLA A.

ESPORTAZIONE DAL TIROLO E VORARLBERG
VERSO IL TRENTINO-ALTO ADIGE

Numero	Merce	Contingenti concordati in milioni di lire
1)	Bestiame da allevamento e da lavoro	125
2)	Cavalli da lavoro	10
3)	Montoni e porci da allevamento	(p. m.)
4)	Cereali, patate da semina e semi da prato di alta montagna	10
5)	Torba da strame	12
6)	Acquavite	10
7)	Liquori	5
8)	Magnesite Sinter	5
9)	Cemento di alta resistenza (superiore al titolo 500)	10
10)	Tyrolite	(p. m.)
11)	Legname segato	175
12)	Case prefabbricate	50
13)	Listelli per gabbie	35
14)	Lana di legno	10
15)	Lastre di fibra di legno, isolanti e porose di spessore superiore a 10 mm.	20
16)	Fusti di quercia	15
17)	Mobili di legno (esclusi i mobili di abete)	15
18)	Slitte, slittini e sci	5
19)	Stoffe per costumi tirolesi	10
20)	Organdis	15
21)	Falci e falcioline	(p. m.)
22)	Prodotti di ferro forgiato di Fulpmes	15
23)	Padelle di ferro e recipienti zincati	10
24)	Macchine agricole (macchine pulitrici di grano, torchi per uva e frutta, impianti per caseifici, pompe per pozzi neri, molini casalinghi)	20
25)	Telai semi-meccanici	7
26)	Tosatrici	1
27)	Attrezzi e parti di ricambio di teleferiche	15
28)	Solfato di rame	45
29)	Generi medicinali e prodotti farmaceutici	10
30)	Strumenti musicali	5

TABELLA A.

ESPORTAZIONE DAL TRENINO ALTO ADIGE
VERSO IL TIROLO E VORARLBERG

Numero	Merce	Contingenti concordati in milioni di lire
1)	Bestiame bovino	30
2)	Cavalli avelignesi	10
3)	Ovini	5
4)	Maialini	10
5)	Patate da semina	4
6)	Pannelli di vinaccioli, di semi di frutta ed altri	10
7)	Fieno	(p. m.)
8)	Ortaggi freschi	30
9)	Crauti	3
10)	Frutta fresca (mele, pere, uva, ciliege, albicocche, prugne, caki, mirtilli)	276
11)	Castagne fresche	8
12)	Prugne secche	5
13)	Polpa di frutta (esclusa la polpa di mele), succhi, concentrati ed aromi di frutta	15
14)	Vini e mosti d'uva (circa 20.000 hl)	180
15)	Aceto	1
16)	Acquavite	10
17)	Liquori	5
18)	Piante e parti di piante medicinali	2
19)	Mobili di legno (esclusi mobili di abete)	15
20)	Manici da frusta	2
21)	Pietre coti	2
22)	Cubetti e lastre di porfido	(p. m.)
23)	Laterizi	1
24)	Lana e fibra corta	5
25)	Pelli di volpi argentate, platinare e rosate	(p. m.)
26)	Lamette per barba	1
27)	Punte elicoidali	2
28)	Apparecchi fototecnici	1
29)	Macchine per la lavorazione del legno	10
30)	Acido solforico	5
31)	Solfato di bario	2
32)	Generi medicinali e prodotti farmaceutici	10
33)	Strumenti musicali	5

TABELLA B.

ESPORTAZIONE DAL TIROLO E VORARLBERG VERSO IL TRENTINO
ALTO ADIGE

Numero	Merce	Contingenti concordati in milioni di lire
1)	Sculture ed intagli in legno	5
2)	Pantaloncini di cuoio	5
3)	Loden	40
4)	Passamanerie e ricami	10
5)	Cappelli tirolesi	5
6)	Lavori dell'artigianato	10
7)	Libri, giornali, riviste e musiche stampate	10

ESPORTAZIONE DAL TRENTINO ALTO ADIGE VERSO IL TIROLO
E VORARLBERG

Numero	Merce	Contingenti concordati in milioni di lire
1)	Olio essenziale di mugo	2
2)	Sculture ed intagli in legno	5
3)	Marmi	3
4)	Tessuti di lana	40
5)	Filati e tessuti di seta	15
6)	Lavori dell'artigianato	10
7)	Libri, giornali, riviste e musiche stampate	10

ABKOMMEN

zwischen der Oesterreichischen Bundesregierung und der Italienischen Regierung ueber die Regelung des erleichterten Warenaustausches zwischen den oesterreichischen Bundeslaender Tirol und Vorarlberg und der italienischen Region Trentino-Tiroler Etschland

Die Bundesregierung der Republik Oesterreich und die Regierung der Republik Italien haben in der Absicht, die Bestimmungen des Artikels 3, lit. *d*, des Pariser oesterreichisch-italienischen Abkommens vom 5. September 1946, das in der Folge als Beilage IV dem Friedensvertrag zwischen Italien und den alliierten und assoziierten Maechten einverleibt wurde, zur Ausfuehrung zu bringen, bezueglich der Erleichterung des lokalen Austausches gewisser Mengen von charakteristischen Erzeugnissen und Waren zwischen Oesterreich und Italien folgendes Abkommen getroffen:

Artikel 1.

Unter lokalem Austausch von charakteristischen Erzeugnissen und Waren bezueglich dessen die Erleichterung des vorliegenden Abkommens gelten, wird jener Austausch verstanden, der sich zwischen den Bundeslaendern Tirol und Vorarlberg in den durch die oesterreichische Bundesverfassung festgesetzten Grenzen und der Region Trentino-Tiroler Etschland in den durch die italienische Staatsordnung festgesetzten Grenzen abspielt.

Artikel 2.

In der dem vorliegenden Abkommen beigeschlossenen Liste *A* sind jene charakteristischen Erzeugnisse und Waren der im Artikel 1 bezeichneten Gebiete aufgezaehlt, fuer deren Austausch die Erleichterungen des Abkommens, bis zu den Wertmengen, die in dieser Liste festgesetzt sind, gelten sollen.

Die in der Liste *A* verzeichneten Erzeugnisse und Waren sind bei der Ausfuhr von jeder Gebuehr oder Abgabe, welche im allgemeinen fuer Ausfuhrgueter festgesetzt werden koennte, ausgenommen.

Ueber die Erleichterungen hinaus, welche fuer die in der Liste *A* aufgezaehlten Erzeugnisse und Waren vorgesehen sind, werden die in der dem vorliegenden Abkommen beigeschlossenen Liste *B* aufgezaehlten Erzeugnisse und Waren von den Zollbehoerden der beiden Laender bis zu den Wertmengen, die in dieser Liste jeweils festgesetzt sind, zur Ein- und Ausfuhr ohne Einhebung irgendeiner Gebuehr oder Abgabe, wie sie bei der Ein- und Ausfuhr von Waren sonst im allgemeinen gebraeuchlich sind, zugelassen. Es besteht jedoch Einverstaendnis darueber, dass diese Erzeugnisse und Waren den Gebuehren und Abgaben, die innerstaatlich bei der Erzeugung, dem Verbrauch und dem Austausch derartiger Produkte eingehoben werden, unterliegen.

Artikel 3.

Die Inanspruchnahme der Ausfuhr- und Einfuhr-Kontingente wird italienischerseits in der Regel direkt von den im Gebiet der Region befindlichen Zollaeamtern bewilligt. Im Umfang der ihnen zugewiesenen Kontingente werden die genannten Dienststellen die Ausfuhr und Einfuhr nach Vorlage eines besonderen Ursprungszeugnisses gestatten, welches fuer die aus Trentino-Tiroler Etschland stammenden Erzeugnisse und Waren von den Handelskammern in Trient und Bozen ausgestellt wird; fuer die aus Tirol und Vorarlberg stammenden Erzeugnisse und Waren von der Tiroler Handelskammer in Innsbruck, bzw. der Vorarlberger Handelskammer in Feldkirch.

Die Aufteilung der Kontingente zwischen den einzelnen Zollaemtern und deren Verwaltung ist in Italien der Oberdirektion des betreffenden Zollverwaltungsbezirkes uebertragen, welche fuer die Festlegung der prinzipiellen Richtlinien das Gutachten einer Kommission einholen wird, die bei der Regionalregierung einzurichten sein wird und welcher auch Vertreter der Handelskammern von Trient und Bozen angehoren werden.

Fuer die Bewilligung der Inanspruchnahme der Ausfuhr- und Einfuhr-Kontingente ist oesterreicherseits die Finanzlandesdirektion in Innsbruck oder die von ihr delegierte Stelle zustaendig. Sie erfolgt fuer die aus Tirol-Vorarlberg stammenden Erzeugnisse und Waren auf Grund eines besonderen Ursprungszeugnisses, das von der Tiroler Handelskammer in Innsbruck, bzw. der Vorarlberger Handelskammer in Feldkirch ausgestellt wird; fuer die aus der Region Trentino - Tiroler Etschland stammenden Erzeugnisse und Waren von den Handelskammern in Trient und Bozen.

Artikel 4.

Die Abwicklung der Zahlungen fuer Erzeugnisse und Waren, die auf Grund des vorliegenden Abkommens ausgetauscht werden, wird ueber ein auf den Namen der Oesterreichischen Nationalbank, Zweigstelle Innsbruck, eroeffnetes und auf Lire lautendes, unverzinsliches und spesenfreies Konto bei der Banca d'Italia in Trento als Repraesentant des Ufficio Italiano dei Cambi durchgefuehrt werden.

Die Fakturierung hat beiderseits in italienischen Lire zu erfolgen.

Das Ufficio Italiano dei Cambi in Rom und die Oesterreichische Nationalbank in Wien werden die fuer die Durchfuehrung der Bestimmungen dieses Artikels notwendigen Massnahmen treffen.

Falls ein allgemeines Zahlungsabkommen zwischen Oesterreich und Italien zustande kommt, koennen die obigen Bestimmungen einverstaendlich einer Aenderung unterzogen werden.

Artikel 5.

Die hohen vertragschliessenden Teile verpflichten sich ausdruecklich, die in diesem Abkommen vereinbarte Regelung waehrend der Dauer des vorliegenden Abkommens weder durch Einfuhr- noch durch Ausfuhrverbote, noch durch sonstige Massnahmen und Beschraenkungen, die durch die zustaendigen Organe der beiden Staaten beschlossen oder durchgefuehrt werden koennten, zu hindern.

Die Bestimmungen hinsichtlich der Gesundheitspolizei, der Veterinärpolizei und des Pflanzenschutzes werden hiedurch nicht beruehrt.

Ausnahmen von dieser Regelung koennen einseitig nur bei Eintritt ausserordentlicher Umstaende verfuegt werden.

Die Verfuegung solcher Massnahmen ist dem anderen Vertragsteil sofort zur Kenntnis zu bringen. Zwischen dem Zeitpunkt der Mitteilung und der Durchfuehrung soll womoeglich eine angemessene Zeitspanne eingeschaltet werden, um dem anderen Vertragsteil die Moeglichkeit zu geben, sich der geaenderten Sachlage anzupassen.

Artikel 6.

Es wird eine aus je drei oesterreichischen und drei italienischen Mitgliedern sowie je drei Ersatzmaennern bestehende staendige oesterreichisch-italienische gemischte Kommission gebildet werden. Die Mitglieder und Ersatzmaenner werden von den betreffenden Ministerien des Aeusseren ernannt. Je ein Mitglied und je ein Ersatzmann muessen ihren Wohnsitz oder staendigen Aufenthalt in der beguenstigten Zone haben. Der Vorsitzende wird von der Kommission selbst fuer jede Sitzung abwechselnd unter den oesterreichischen und italienischen Mitgliedern gewaehlt; seine Funktion endet mit der Wahl seines Nachfolgers. Er hat keine entscheidende Stimme.

Die Kommission wird mindestens einmal halbjaehrig abwechselnd in der oesterreichischen und italienischen beguenstigten Zone oder ausnahmsweise aus Zweckmaessigkeitsgruenden auch anderswo zusammentreten. Sie wird insbesondere folgende Aufgaben haben:

1.) Auftauchende Schwierigkeiten, die sich bei der Durchfuehrung des vorliegenden Abkommens ergeben, zu beseitigen;

2.) Die gemaess Artikel 2 vereinbarten Kontingentlisten den jeweiligen wirtschaftlichen Verhaeltnissen entsprechend abzuaendern und zu ergaenzen; die beschlossenen Listen werden eine Geltungsdauer von einem Jahr haben, vorbehaltlich Aenderungen in Ausnahmefaellen;

3.) Vorschlaege zur Vervollstaendigung und zum Ausbau des Abkommens zu erstatten.

Zur Vorbereitung und Durchfuehrung ihrer Aufgaben kann sich die gemischte Kommission der Handelskammern der beguenstigten Regionen bedienen.

Artikel 7.

Dieses Abkommen tritt an dem Tage in Kraft, der durch einen Notenwechsel zwischen den beiden Regierungen festgesetzt wird. Es wird auf unbestimmte Zeit abgeschlossen, kann jhedoch mit einjaehriger Kuendigungsfrist, aber nicht frueher als drei Jahre nach seinem Inkrafttreten, gekuendigt werden.

Die hohen vertragschliessenden Teile verpflichten sich, in diesem Falle innerhalb 6 Monaten nach der Kuendigung ein neues Abkommen im Sinne des Artikels 3, lit. d, des oesterreichisch-italienischen Abkommens vom 5. September 1946 abzuschliessen.

Das vorliegende Abkommen bleibt bis zum Abschluss des im vorhergehenden Absatz in Aussicht genommenen Abkommens in Kraft.

Artikel 8.

Die hohen vertragschliessenden Teile erklaeren, dass die in diesem Abkommen gegenseitig gewaehrten Vorteile und Beguenstigungen Grenzver-

kehrsbegünstigungen sind und daher auf Grund von in allgemeinen oder in besonderen Verträgen enthaltenen Meistbegünstigungsklauseln nicht in Anspruch genommen werden können.

Artikel 9.

Das Abkommen wird in deutscher und in italienischer Sprache ausgefertigt. Beide Texte sind authentisch.

Rom, den 12 Mai 1949.

Fuer die
Oesterreichische Bundesregierung
SCHWARZENBERG

Fuer die
Italienische Regierung
SFORZA

LISTE A.

AUSFUHR AUS TIROL UND VORARLBERG NACH
TRENTINO-TIROLER ETSCHLAND

Nr.	Ware	Vereinbarte Kontingente in Millionen Lire
1)	Zucht-und Nutzvieh	125
2)	Arbeitspferde	10
3)	Zuchteber und Zuchtwidder	<i>p. m.</i>
4)	Getreide-und Kartoffelsaatgut, Almweidesaatgut	10
5)	Torfstreu	12
6)	Aquavit	10
7)	Likoer	5
8)	Sintermagnesit	5
9)	Zement (mit hoher Widerstandskraft, ueber 500 kg)	10
10)	Tyrolit	<i>p. m.</i>
11)	Schmittholz	175
12)	Holzhaeuser	50
13)	Holzsteigen	35
14)	Holzwolle	10
15)	Holzfaserplatten, isolierend und poroes, ueber 10 mm	20
16)	Holzfaesser	15
17)	Moebel (ausgenommen Fichte und Tanne)	15
18)	Schlitten, Skier und Rodeln	5
19)	Tiroler Trachten-und Dirndlstoffe	10
20)	Organdi	15
21)	Sensen und Sichel	<i>p. m.</i>
22)	Stubaiier Kleineisenwaren	15
23)	Eisenpfannen und verzinkte Eisenwaren	10
24)	Landwirtschaftliche Maschinen: Getreidereinigungsmaschinen, Wein-und Fruchtpressen, Kaesereinrichtungen, Jauchepumpen und Hausmuehlen	20
25)	Halbmechanische Webstuehle	7
26)	Schermaschinen	1
27)	Seilwege-Geraete und Ersatzteile	15
28)	Kupfervitriol	45
29)	Medizinische und pharmazeutische Produkte	10
30)	Musikinstrumente	5

LISTE A.

AUSFUHR AUS TRENTINO-TIROLER ETSCHLAND NACH TIROL
UND VORARLBERG

Nr.	Ware	Vereinbarte Kontingente in Millionen Lire
1)	Rindvieh	30
2)	Pferde (Haflinger)	10
3)	Schafe	5
4)	Zuchtferkel	10
5)	Saatkartoffeln	4
6)	Futterkuchen	10
7)	Heu	<i>p. m.</i>
8)	Frisches Gemuese	30
9)	Kraut	3
10)	Frisches Obst (Aepfel, Birnen, Trauben, Kirschen, Aprikosen, Pflaumen, Kaki und Preisselbeeren)	276
11)	Frische Kastanien	8
12)	Getrocknete Pflaumen	5
13)	Pulpen mit Ausnahme von Apfelpulpen, Fruchtsaeft Konzen- trate und Fruchtroma	15
14)	Wein und Traubenmost (ca 20 000 hl)	180
15)	Weinessig	1
16)	Aquavit	10
17)	Likoer	5
18)	Heilkraeuter	2
19)	Moebel (ausgenommen Fichte und Tanne)	15
20)	Peitschenstiele	2
21)	Wetzsteine	2
22)	Wuerfel und Platten aus Porphyr	<i>p. m.</i>
23)	Ziegel	1
24)	Schafwolle, kurzfaserig	5
25)	Silber-, Platin- und Rotfuechse	<i>p. m.</i>
26)	Rasierklingen	1
27)	Bohrspitzen	2
28)	Phototechnische Apparate	1
29)	Holzbearbeitungsmaschinen	10
30)	Schwefelsaeure	5
31)	Bariumsulfat	2
32)	Medizinische und pharmazeutische Produkte	10
33)	Musikinstrumente	5

LISTE B.

AUSFUHR AUS TIROL UND VORARLBERG
NACH TRENTINO-TIROLER ETSCHLAND

Nr.	Ware	Vereinbarte Kontingente in Millionen Lire
1)	Holzschnitzereien	5
2)	Lederhosen	5
3)	Loden	40
4)	Borten und Stickereien	10
5)	Trachten- und Sporthuete	5
6)	Kunstgewerbliche Erzeugnisse und Kunstschmiedewaren	10
7)	Buecher, Zeitungen, Zeitschriften und Musikalien	10

AUSFUHR AUS TRENTINO-TIROLER ETSCHLAND NACH TIROL
UND VORARLBERG

Nr.	Ware	Vereinbarte Kontingente in Millionen Lire
1)	Latschenkieferoel	2
2)	Holzschnitzereien	5
3)	Marmor	3
4)	Nollgewebe	40
5)	Seidengarne und-gewebe	15
6)	Kunstgewerbliche Erzeugnisse	10
7)	Buecher, Zeitungen, Zeitschriften und Musikalien	10